Rotary Sergio Rizzo: «Spero che il paese possa rinsavire»

L'autore del libro «02-02-2020, la notte che uscimmo dall'euro»

ANTONIO BERTONCINI

CONFERENZA Sergio Rizzo, secondo da sinistra, con i presidenti dei tre Rotary club cittadini: da sinistra, Gian Paolo Lombardo (Parma), Giuseppe Scotti (Parma Est) e Gianluigi Giacomoni (Farnese).

«E' un testimone del nostro tempo. Barra dritta e occhi negli occhi alla verità. Ogni suo articolo è un approfondimento, sa leggere i bilanci e trasformare i numeri in fatti. E il suo libro è un romanzo drammaticamente realistico»: con queste parole Lelio Alfonso ha presentato, ai soci del Rotary Parma al Link Hotel, Sergio Rizzo, giornalista e scrittore, già editorialista del Corriere e oggi vicedirettore di Repubblica, autore del best seller 2007 "La Casta", scritto a quattro mani con Gianantonio Stella.

Introdotto dal presidente Gian Paolo Lombardo e intervistato da Lelio Alfonso, il vicedirettore di Repubblica ha colto l'occasione della presentazione del suo ultimo libro "02-02-2020 - La notte che uscimmo dall'euro", edito da Feltrinelli, per parlare di Europa e dell'incerto destino della moneta unica.

Ad Alfonso che gli chiedeva il perché di quella data, Rizzo ha risposto: «Perché il 2 febbraio 2020 sarà domenica, e i break up si fanno nei week end, a borse chiuse, ed è proprio così che il "piano B" dei partiti di governo prevede la possibile uscita dell'Italia dal sistema della moneta unica».

«D'altra parte – ha aggiunto sarcastico – con dei sottosegretari che non credono che l'uomo sia andato sulla luna e altri che imbracciano il mitra per vedere l'effetto che fa, ci si può aspettare di tutto».

Rizzo ha poi spiegato che «non si può uscire dall'euro, nel caso bisogna semplicemente uscire dall'Unione Europea, esponendosi a tutti i rischi della finanza internazionale, ai dazi degli altri, e rassegnandoci a perdere i sussidi all'agricoltura e dimenticando l'Erasmus per i nostri ragazzi».

E portando l'esempio dell'Inghilterra, ha ricordato che, già prima della Brexit, nel 2017 a Londra gli immobili hanno perso il 15,6% del valore: «Noi - ha aggiunto – abbiamo anche il piccolo problema della moneta, e ora può succedere di tutto. Quello che accadrà da qui alle elezioni europee è di fatto nelle mani delle agenzie di rating e della finanza internazionale: sono loro a stabilire quale credibilità e quindi quale valore di mercato abbiano i Btp italiani».

Con una classe politica incapace di cambiare e un popolo che vota contro le riforme (ultimo esempio il referendum deserto su Atac a Roma), per Sergio Rizzo c'è poco da sperare. Alla domanda se lo scenario descritto nel libro può essere realistico, Rizzo ha risposto: «L'ho scritto in venti giorni quando Salvini elogiava le arance in Sicilia e bloccava gli sbarchi, non voglio credere che l'Italia uscirà dall'euro e sarà in default, perché l'economia è forte, ma se le banche andassero in sofferenza per lo spread in aumento esponenziale, rischieremmo davvero di trovarci la Troika in casa. Speriamo che il Paese rinsavisca».

© RIPRODUZIONE RISERVATA